

La Svizzera boccia la riforma sulle armi

Pubblicato: Lunedì 14 Febbraio 2011

I cittadini svizzeri, chiamati al voto nella giornata di ieri, hanno respinto l'iniziativa che proponeva di rinunciare alla **custodia delle armi di ordinanza** in casa proposta per porre rimedio ai casi di suicidio e omicidio. "Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi", questo il tema dell'iniziativa, vedeva i favorevoli che auspicavano l'introduzione di un divieto in grado di arrestare il numero dei delitti e dei casi di suicidio. Secondo i dati riportati da **Swissinfo.ch** ogni anno in Svizzera si segnalano **da 200 a 300 casi di persone che si tolgono la vita** oltre ad alcune decine di omicidi passionali. Dall'altra parte i contrari, tradizionalisti, che vogliono mantenere il diritto tipicamente svizzero dei soldati di tenere le armi anche a casa.

Per la stampa svizzera l'esito delle votazioni (**bocciatura dell'iniziativa con una maggioranza del 56,3%**) è da interpretare come una conferma della volontà di mantenere intatti i valori e le tradizioni elvetiche. Negli ultimi anni i cittadini della Confederazione sono stati chiamati ad esprimersi su temi diversi tra cui i rapporti con l'estero (libera circolazione e passaporto biometrico), le assicurazioni sociali (casse pensioni e Assicurazione disoccupazione) o gli stranieri in Svizzera (minareti e espulsione dei criminali).

L'iniziativa in sintesi chiedeva: (tratto da www.Swissinfo.ch)

- che chi vuole acquistare, detenere o usare armi da fuoco e munizioni debba fornire la prova di averne la necessità e le capacità;
- che sia proibito detenere a scopi privati armi per il tiro a raffica e fucili a pompa;
- che sia obbligatorio custodire le armi d'ordinanza militari in locali sicuri dell'esercito;
- che le armi d'ordinanza dell'esercito non siano cedute ai militari prosciolti;
- che la Confederazione tenga un registro delle armi da fuoco.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it